

Don Alf. V'ingannai, ma fu l'inganno
disinganno ai vostri amanti,
che più saggi omai saranno,
che faran quel ch'io vorrò.
Qua le destre..... siete sposi.....
abbracciatevi, e tacete.

Le donne:

Tutti quattro ora ridete,
ch'io già risi, e riderò.
Idol mio, se questo è vero,
colla fede, e coll' amore,
compensar saprò il tuo core,
adorarti ognor sapro.

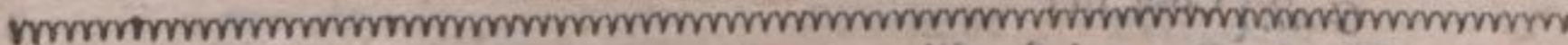
Ferr. Te lo credo, gioja bella,

Guil. ma la prova io far non vo'.

Desp. Io non so, se veglio, o sogno
mi confondo, mi vergogno
manco mal, se a me l'han fatta,
che a molt' altri anch'io la fo.

Tutti.

Fortunato l'uom che prende
ogni cosa pel buon verso,
e fra i casi, e le vicende
da ragion guidar si fa.
Quel che suole altrui far pianger
fia per lui cagion di riso,
e del mondo in mezzo i turbini
bella calma troverà.



*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Schröter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

**Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang
ist um 6 Uhr.**

*Signor Dottor
Signora mia.
ecco io te rendo,
pel cortina
Cui. Il ritratto
dell' Albania.
il Cavaliere
della Dama
che è ingannato.*

MT11811202